



EDIZIONE STRAORDINARIA

Cari Soci,

stamane il Senato ha approvato, all'unanimità, il disegno di legge 1645, di proroga al 4 marzo 2008, del termine entro il quale il Governo dovrà emanare il o i decreti legislativi di riordino ordinistico delle professioni sanitarie, come stabilito dalla legge 1.02.2006 n.43.

Vi abbiamo intrattenuto a lungo, inondandoVi di newsletter ed altro, su questo argomento, nei mesi e giorni scorsi.

Il motivo c'era e gravissimo: se non fosse stato approvato oggi, con l'incombere di un pesantissimo lavoro per il Parlamento (legge finanziaria alle porte, legge elettorale e molti disegni di legge in stand by), altro tempo sarebbe passato, con due rischi:

- a) il minaccioso ulteriore avvicinarsi del nuovo termine del 4-3-2008 senza legge;
- b) la presentazione di emendamenti, la cui approvazione avrebbe costretto il ddl 1645 a tornare alla Camera dei Deputati: nuovo ritardo e pericolo, anche in rapporto alla complessa situazione politica nazionale.

L'Aula del Senato, confermativa della XII Commissione, ha mantenuto l'impegno assunto di dare il via libera al provvedimento di proroga, e per questo esprimiamo compiacimento e gratitudine.

Si riapre, dunque, la corsa verso i nuovi Ordini.

In questi mesi abbiamo avuto clamorose conferme di ciò che da tempo - dal tempo della battaglia per la 43 e ancor prima - avevamo intuito e capito, e cioè che la nostra professione era e rimane piu' di qualsiasi altra delle 22 ad avere un interesse VITALE all'applicazione dell'art.4 della 43, e a quel "fermo restando" del comma 1, lett.a), che PER LEGGE vuole che la nostra figura venga collocata nell'Ordine della Prevenzione ed esca dall'Ordine attuale.

Ogni giorno misuriamo l'immenso danno, d'immagine e di identità, che l'anomalia ordinistica reca alla nostra professione.

Anche la nostra Associazione, com'è naturale, ne soffre la pesante ricaduta.

Dicevamo che si riapre la corsa verso il nostro nuovo Ordine.

Nel prenderne atto con soddisfazione, mettiamo subito in conto un effetto importante: di trarne impulso per condurre con rinnovata energia e fiducia la battaglia per il risultato finale.

Che non è ancora vicino.

Con le altre Associazioni - ma soprattutto con le nostre forze - dovremo fare il possibile affinché anche il nuovo termine del 4.3.2008 non salti e si ricominci l'inseguimento del tempo.

Desidero ringraziare tutti i Dirigenti e tutti i Soci per l'azione di pressione sviluppata affinché questo passaggio verso il nuovo ordine si compisse, ed esprimo l'auspicio che nel nuovo tratto di percorso che ci attende l'Associazione esprima il meglio delle sue potenzialità.

Un caro saluto.

Gianna Calzolari